

PRIMA FASE: **Verso l'alto** (da fine settembre alla domenica del battesimo del Signore)

IDEA DI FONDO: "Egli gettato via il mantello" (Mc 10,50)

ATTEGGIAMENTO DA MATURARE: Disponibilità → è accogliere nella libertà e con gioia il progetto di Dio

I ragazzi sono spinti dalla curiosità di fare nuove esperienze e dal desiderio di conoscere nuovi amici. Ogni ragazzo verifica tutto ciò che gli è necessario per affrontare la salita e impegnarsi con coraggio nel gruppo ACR.

Mese del Ciao	Primo Tempo di Catechesi	Tempo di Avvento-Natale
Ciascun ragazzo sente di dover abbandonare tutte le paure che gli impediscono di salire per cominciare a scegliere liberamente e non cedere all'omologazione. Riscoprono il valore del gruppo come possibilità bella e nuova per superare i preconcetti, anche nel rapporto con gli altri e vivere una sequela autentica.	Partendo dalla riscoperta del Battesimo i ragazzi si impegnano a vivere i sacramenti come occasione preziosa per verificare ogni giorno i doni che hanno ricevuto e che li aiutano ad andare sempre "più in alto". Il nome sulla tessera dell'Adesione dice la sua scelta personale di appartenere alla grande famiglia dell'Azione cattolica.	I ragazzi celebrano la scelta del Padre di mandare suo Figlio Gesù, uomo libero che libera.

UNITÀ CATECHISTICHE UTILIZZATE

PISTA A (prima della tappa sacramentale)

cIC/2 – *Venite con me*

Unità 1 – "Vieni e seguimi"

Gesù ama ciascuno di un amore vero e chiama ogni uomo a diventare suo discepolo. Anche ai piccoli è data la possibilità di conoscere Gesù, di scoprire e di vivere con gioia la sua chiamata alla santità. Grazie al dono del Battesimo, il ragazzo entra a far parte della Chiesa, primo luogo di incontro e di conoscenza con il Signore Gesù.

PISTA B (dopo la tappa sacramentale)

cIC/3 – *Sarete miei testimoni*

Unità 3 – "Con la forza dello Spirito Santo"

Con il Battesimo si entra a far parte della grande famiglia di Dio, la Chiesa, segno di un cammino e di una storia fatta di vicende e di uomini che hanno saputo dire sì al Signore e alla sua chiamata. Ciascuno di noi è chiamato ad accogliere la chiamata del Signore a far parte della Chiesa, impegnandosi ad essere vero testimone.

ATTENZIONI PEDAGOGICHE

RAGAZZI	GRUPPO
In questa fase la necessità di aver un ancoraggio concreto a comportamenti, consegne, "compiti" da svolgere, è da tenere in grande considerazione. Riflettere con i ragazzi su cosa avrebbe fatto Gesù in una data situazione può aiutarli a rendere chiaro il significato profondo dell'essere cristiani.	Ascolto e attenzione all'altro sono due aspetti che la vita di gruppo facilmente consentono di sperimentare. Queste dimensioni possono essere traslate nella relazione con Gesù. Per seguirlo è necessario imparare a interessarsi alla sua Parola e predisporre al suo ascolto.
ATTIVITÀ	EDUCATORI
Il lavoro di gruppo serve sicuramente a facilitare il loro vissuto relazionale, mentre il lavoro di sintesi li aiuta a fare propri i contenuti del percorso. L'attività deve avere sempre l'attenzione a trasformare in situazioni, contesti, relazioni i contenuti teorici e a impegnare i ragazzi a "mettersi nei panni di".	L'educatore in questa fase è chiamato a rendere visibili ai ragazzi cosa significhi essere disponibili all'incontro con Gesù, mettendosi direttamente in gioco. Le sue parole e, prima ancora, i suoi gesti e comportamenti raccontano ai ragazzi molto più di quanto non riesca a fare un'attività.

OBIETTIVI

Il ragazzo:

- scopre che il Signore lo chiama ogni giorno a seguirlo "più in alto";
- accoglie con gioia la scelta del Padre che dona al mondo suo Figlio Gesù;
- impara a compiere le piccole grandi scelte della sua vita, nella libertà e con gratuità.